

COMUNE DI BRINDISI

=====

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DEL MERCATO DI QUARTIERE
E DELEGAZIONE COMUNALE -

QUARTIERE C.E.P. - RIONE PARADISO -

RELAZIONE TECNICA

L'Amministrazione Comunale di Brindisi affidava, con delibera n. 1825 - del 20, Nov. 1969, all'arch. Gian Luigi Consales, iscritto all'Albo Professionale della Regione di Puglia, l'incarico della compilazione del progetto esecutivo di costruzione per un mercato di quartiere e delegazione comunale in Brindisi al Quartiere C.E.P. - Rione Paradiso per l'importo di L. 100.000.000 =.

Tale servizio risulta necessario come momento di urbanizzazione secondaria, data la dimensione urbana raggiunta dal quartiere stesso.

Così a livello di micro-urbanistica, e' solo a questo, in quanto dimensione conforme alla portata dell'intervento, vi e' la esigenza di dare a determinate funzioni (cioe' funzione mercato e funzione delegazione) una forma particolare, tale da essere in relazione riconoscibile con i suoi contenuti, nel senso che istanze di micro-urbanistica e di carattere distributivo costituiscono un momento unitario a livello di legibilita' globale.

Esistono, perciò, certi aspetti dell'opera che, ad un esame certamente aplanare rispetto alla cultura architettonica ed urbanistica, fondata sulle esperienze che le appartengono, possono sembrare afunzionali allorquando il concetto di funzionalità venga limitato allo strettamente o fisicamente corrispondente alle funzioni richieste.

Per contro, la presenza di un sufficiente spazio per l'afunzionale (nel senso di margine legato alle possibilità dell'ideazione) è uno degli elementi fondanti lo sviluppo della comunicazione urbana relativa all'istanza di leggibilità delle strutture e infrastrutture che le appartengono; nel senso di impegno emotivo del singolo verso il proprio ambiente. Infatti, ad una disamina socio-urbanistica, la carenza della adesione emotiva all'ambiente genera il decadimento della disposizione emotiva del comunicare a livello di relazioni inter-umane per cui è nella misura in cui l'urbanistica si definisce come scienza di costruzione dell'ambiente che deve operare, tenendo presente le istanze sociali teste parzialmente accennate.

Sulla base di tali presupposti, nei limiti delle disponibilità conformi all'indirizzo di sviluppo del Quartiere C.E.P., ed economiche del manufatto, che sarà edificato sul suolo tra le Vie G. Carducci ed A. Oriani, si è voluto dare una impostazione tale che la leggibilità del rapporto forma-funzione fosse immediata.

Una serie di setti ospitanti i punti di vendita, tali da operare, così, una discreta differenziazione spaziale delle attività inserite, è mediata con l'esterno tramite una zona con funzione di filtro, costituita da uno spazio porticato, di cui per una lettura più precisa si rimanda ai relativi elaborati grafici ed al modello realizzato in scala 1:100.

In zona differenziata, pur costituente una situazione unitaria, vi e' la delegazione comunale strutturata secondo le funzioni che le competono, compresi gli uffici dei Vigili Urbani e quelli dell'ambulatorio che sono piu' propriamente descritti negli elaborati grafici relativi alla distribuzione d'uso degli ambienti.

Riepilogando, la zona mercato e' servita da accessi alla quota di un metro sia diretti che indiretti. Cioe' due scale parallele alla Via G. Carducci servono il sotto-portico, da cui si accede ai punti di vendita con sei ingressi, ciascuno per ogni setto. Da una scala, poi, in corrispondenza alla Via A. Oriani, si accede piu' direttamente all'interno del mercato.

Inoltre questi e' fornito di un magazzino con banchina di scarico delle merci e relativo spazio adiacente.

Quest'ultimo potra' eventualmente servire come zona di sosta per gli automezzi destinati alle operazioni giornaliere di approvvigionamento del mercato, ed e' inoltre situato con le sue attivita' in luogo tale da non generare commistione con le attivita' piu' dirette di vendita.

I servizi igienici destinati al pubblico sono all'esterno in zona di testa del sotto-portico e pertanto non direttamente implicati nelle funzioni che competono al mercato.

Sono previsti inoltre l'ufficio destinato alla direzione ed una zona deposito per gli attrezzi di manutenzione.

I box di vendita sono previsti di dimensioni diverse e ciascuno e' dotato di contatore luce autonomo e impianto idrico con lavatoio. Il relativo sistema di chiusura e' tramite cancelletti estensibili in ferro.

Ritenendo sufficiente la descrizione, per sommi capi, finora fatta sul mercato e perciò passando alla delegazione comunale, diremo che essa è su due piani. Il piano rialzato è destinato agli uffici dell'anagrafe con relativo archivio e agli uffici dei Vigili Urbani serviti da ingresso separato e accessi diretti tanto al mercato quanto alla restante parte della delegazione. Il primo piano è costituito da una zona attrezzata con ambulatorio, attesa ed ufficio per la direzione dello stesso e da un'altra in cui trovano posto una sala per i Consigli di Quartiere, un ufficio per il delegato ed altri uffici di cui uno destinato all'assistente sociale. Il riscaldamento di codesti locali viene effettuato mediante impianto centralizzato con circolazione forzata d'acqua e radiatori in ghisa la cui caldaia è posta in una centrale termica sotto il livello del suolo (a quota - 2,10 m) con accesso indipendente dall'esterno. I relativi serbatoi saranno interrati in zona limitrofa.

Passando alle caratteristiche costruttive, queste possono così riassumersi : calpestio del mercato su riempimento fino ad un metro; mentre per la parte destinata a delegazione, per le esigenze degli impianti relativamente più complessi, senza riempimento ma su solaio (a quota + 1,00) portato da travi e pilastri. Impianto elettrico sotto-traccia, impianto idrico e fognante, impianto di riscaldamento centralizzato per i locali della delegazione e per il solo ufficio adibito alla Direzione del Mercato. Rivestimento dei prospetti in quarzoplast o similari, pietra naturale ed in alcune zone cemento a vista.

Tutte le strutture portanti della costruzione sono state previste in c.a., con pilastri e travi di telaio, solai in

in latero cementò del tipo precompresso.

La fondazione e' stata calcolata su travi rovesce, dell' altezza media di m. 1,35, prevedendo un carico sul terreno pari a 1,00 - 1,30 Kg/cm² a seguito di indagine in loco. Le altezze delle stesse, come detto, sono state portate a m. 1,35 in modo da contenere, anche se parzialmente, il riempimento a farsi di 1,00 m.

Per tutte le strutture e' stato previsto l'impiego di cemento tipo "750" e ferro omogeneo Aq 42-50.

Si rimanda per una piu' analitica descrizione dei materiali, loro quantita' e qualita', al Capitolato Speciale di Appalto ed al relativo computo metrico.

Pertanto il quadro economico generale dell' opera risulta cosi' suddiviso :

A) Importo lavori a base d' asta : L. 88.492.878 =

B) Somme a disposizione dell' AMM/ne :

1) Impianto riscaldamento	L. 4.000.000
2) Opere artistiche	L. 2.000.000
3) Spese generali	L. 4.250.000
4) Imprevisti	L. 1.257.122

In uno L. 11.507.122 =

Totale generale L. 100.000.000 =
=====

Dott. Arch. Gian Luigi Consales

Gian Luigi Consales

23 MAG. 1970